

Togliti la Maschera

Riflessione personale

Come ti senti a essere considerato solo per un aspetto della tua persona?

Ti va proprio bene essere "sminuito" da una maschera?

Come nel gioco, anche nella vita spesso non conosciamo le nostre maschere... quali possono essere quelle che tu vivi? O che gli altri ti mettono?

Quella che non sei (L. Ligabue)

Io ti ho vista già, eri in mezzo a tutte le parole che non sei riuscita a dire mai.
Eri in mezzo a una vita che poteva andare ma non si sapeva dove...
Ti ho vista fare giochi con lo specchio e aver fretta di esser grande
e poi voler tornare indietro quando non si può.

Quella che non sei
quella che non sei non sei
ma io sono qua e se ti basterà
quella che non sei, non sarai
a me basterà.

C'è un posto dentro te in cui fa freddo,
è il posto in cui nessuno è entrato mai
quella che non sei.

Io ti ho vista già eri in mezzo a tutte le tue scuse senza saper per cosa.
Eri in mezzo a chi ti dice "scegli": o troia o sposa.
Ti ho vista vergognarti di tua madre, fare a pezzi il tuo cognome
sempre senza disturbare che non si sa mai.

Quella che non sei
quella che non sei non sei
ma io sono qua e se ti basterà
quella che non sei, non sarai
a me basterà.

C'è un posto dentro te che tieni spento
è il posto in cui nessuno arriva mai
quella che non sei.

Ti ho vista stare dietro a troppo rimmel
dietro un'altra acconciatura eri dietro una paura
che non lasci mai.

Quella che non sei
quella che non sei non sei
ma io sono qua e se ti basterà
quella che non sei, non sarai
a me basterà.

C'è un posto dentro te in cui fa freddo
è il posto in cui nessuno è entrato mai.
Quella che non...

Condivisione

- Cosa ho provato durante il gioco?
- Quali maschere scopro o vivo nella mia vita? Quando?
- Come poter essere delle persone autentiche, vere, senza maschere?
- In quali situazioni mi sento veramente me stesso?

Preghiera

Canto

Dal Vangelo di Giovanni (4, 3-9; 16-19)

³ Gesù lasciò la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. ⁴ Doveva perciò attraversare la Samaria. ⁵ Giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato Giuseppe suo figlio: ⁶ qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno.

⁷ Giunge una donna samaritana ad attingere acqua.

Le dice Gesù: «Dammi da bere».

⁸ I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi.

⁹ Allora la donna samaritana gli dice: «**Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?**». **I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.**

¹⁶ Le dice: «**Va' a chiamare tuo marito** e ritorna qui».

¹⁷ Gli risponde la donna: «**Io non ho marito**».

Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". ¹⁸ Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

¹⁹ Gli replica la donna: «Signore, **vedo che tu sei un profeta!**

²⁵ Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

²⁶ Le dice Gesù: «**Sono io, che parlo con te**».

²⁷ In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «**Che cosa cerchi?**», o: «**Di che cosa parli con lei?**».

²⁸ La donna intanto lasciò la sua anfora, **andò in città e disse alla gente:** ²⁹ «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?».

Preghiera finale

O Signore,

aiuta anche me a togliermi la maschera.

Le maschere!

Le mie maschere!

Quelle che di situazione in situazione metto e con cui mi proteggo.

Con le quali mi trovo più a mio agio nell'affrontare la vita:

anche se, m'accorgo, mi chiedono di rinunciare a quello che di più mio sono.

Entra nella mia vita e prendimi per mano.

Fammi fare quel cammino interiore che hai fatto fare alla Samaritana.

Fa' che apra gli occhi su quei comportamenti e stili di vita

che ormai sono diventati abitudine:

li ho fatti miei e con loro convivo anche se non sono veramente miei.

Mi chiedono di mettere tra parentesi la mia parte più scomoda

e agli altri più incomprensibile.

Ma che è mia!

L'avverto e si fa sentire.

Non so se ispirata da Te o dal tuo Vangelo,

se frutto delle mie intuizioni e riflessioni

o segno maturo dell'incontro tra me e Te:

ma c'è e dal fondo del cuore chiede di essere ascoltata.

Sai quanta fatica mi costa.

Sai quante volte frustrato questo desiderio.

Aiutami,

perché da solo non ce la faccia a fare questo passo

che a vedere da fuori sembra toccare solo a me.

Aiutami,

perché avverto che solo con Te vicino

e nel tuo amore

posso vivermi bene per quello che sono.

Solo con Te sono veramente me stesso,

solo Tu ami follemente tutto me stesso.